

fu spiritualmente fecondo per le due parti e dovrebbe essere considerato d'importanza decisiva (pp. 14-15, 29-34, 38-39).

Rifacendo la storia della chiamata di R. Guardini all'Università di Berlino per l'istituenda cattedra di « Filosofia della Religione e cattolica *Weltanschauung* » l'A. scrive: « Gli auguri profetarono una rapida fine all'esperimento per mancanza d'uditori. In questa situazione imbarazzante uno solo seppe dare un consiglio ed accadde il raro caso che un assennato consigliere, nell'ora giusta, trovasse un non meno assennato ricercatore di consiglio ». Fu Max Scheler che avvertì il giovane professore che si guardasse dall'intraprendere lezioni sistematiche di Filosofia della religione. Per questa via egli si sarebbe presto esaurito: comunicasse piuttosto agli uditori quanto aveva d'originale mediante l'interpretazione e la spiegazione di determinati testi ed autori. « Così Scheler aiutò il principiante professore a scoprire il proprio genio » (pp. 26-27).

La divisione della vita in due parti non è propria di R. Guardini, « appartiene al destino tedesco d'una generazione » (p. 36). L'A. mostra la continuità del pensiero e della vita guardiniani dal 1921 ad oggi (pp. 30-51).

« Guardini, così si sente dire, non è propriamente un filosofo » (p. 56). Sollevando questa domanda ci si avvia a caratterizzare il pensiero guardiniano. L'A. si rifà particolarmente al primo scritto *Gegensatz und Gegensätze* (1917, 2 ed. 1925, 3 ed. 1955) e a *Welt und Person* (1934, 4 ed. 1955) (vedi pp. 17-18, 72-102). Il tema dell'opposizione-polarità e l'aderenza al concreto-vivente sono costanti. Il tema poi dell'opposizione acquista interesse proprio per la sua connessione con il problema della comprensione del concreto-vivente e quest'ultimo problema è intimamente legato a quello della *Weltanschauung* (vedi *Der Gegensatz*, ed. 1955, pp. 8-204).

Per caratterizzare il pensiero guardiniano l'A. adotta la formula: pensatore dell'esistenza cristiana sulla scia di Agostino (p. 104).

Noi pensiamo che lo scritto abbia raggiunto lo scopo che si era prefisso ed abbia assolto un dovere di riconoscenza nei confronti del grande Scrittore.

Avremmo gradito una maggiore accentuazione del tema della *Unterscheidung des Christlichen* ed una più precisa caratterizzazione del punto di vista guardiniano nel quale trovano unità tutti i suoi saggi.

a.a.

Errata Corrige

Il titolo del volume IX di *Husserliana*, di cui abbiamo dato l'annuncio bibliografico nel fascicolo V (settembre-ottobre) 1962, pagina 513, della nostra rivista, va corretto in: *Phänomenologische Psychologie*.

Autorizzazione del Tribunale di Milano, 28 agosto 1949, N. 243 del Registro - Dirett. respons.:
 DOTT. DOMENICO LOFRESE - Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore - Stab. Tip. Soc. Ed.
 « Cremona Nuova » - Cremona